

ERIO CASTELLUCCI

Lettera di un vescovo a don Milani

COLLANA «Le ispiere» [F11]**PAGINE** 56**PREZZO** € 6,00**ISBN** 978-88-10-56916-0

Don Lorenzo Milani non era tenero con i vescovi. Era un «obbediente scomodo» per il quale la virtù non era acquiescenza e neppure rassegnazione o accettazione passiva. Era libertà di parola, correzione filiale, dissenso leale e aperto, nella caparbia volontà di rimanere dentro la Chiesa e vedersi riconoscere dai superiori. Nient'altro ha fatto soffrire don Milani quanto l'indifferenza, il sospetto e l'ostilità che percepiva dalla Curia fiorentina e in parte anche dal suo vescovo. D'altronde non era certamente semplice fare i conti con un carattere forte come quello di don Milani, dotato di un linguaggio tagliente e provocatorio e di una personalità allergica a ogni compromesso.

Sommario. *Premessa. Il vescovo come uno scolarotto. Il vescovo giù dal piedistallo. Lo spazio, il tempo e le competenze del vescovo. Il rischio del vescovo ingannato.*

ERIO CASTELLUCCI, arcivescovo di Modena-Nonantola, ha insegnato Teologia sistematica alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna dal 1989 al 2010. Dal 2009 al 2015 è stato parroco a Forlì e si è occupato, in particolare, di animazione vocazionale e giovanile e di formazione dei diaconi. Con EDB ha pubblicato di recente *La tua Parola mi fa vivere* (2017) e *Il sale e la luce* (2018).